



MENDEL



Dal 28 gennaio a Venezia torna la Scuola per Librai Tra i partecipanti James Daunt e Amitav Ghosh

Dal 28 al 31 gennaio si terrà a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore, il 37esimo Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, l'atteso appuntamento che ha l'obiettivo di aggiornare la figura professionale del libraio. Oggi, infatti, per essere librai non basta essere delle persone colte, degli abili commercianti o dei manager accorti; essere librai significa soprattutto avere la capacità di trasmettere la curiosità e la sensibilità per un mondo fatto di storie che rimandano ad altre storie senza soluzione di continuità. Dal 1984, la Scuola, primo esempio in Italia, è un importante momento di confronto sulle dinamiche dell'universo librario e promuove una discussione estesa a tutti gli aspetti che coinvolgono l'attività della libreria: gestione, organizzazione, distribuzione, commercializ-



zazione e promozione. Tra i partecipanti sono previsti gli interventi di Chiara Valerio, James Daunt, Arnaud Nourry e Amitav Ghosh. Intanto a Roma nei giorni scorsi hanno chiuso due Feltrinelli: la International di via Vittorio Emanuele Orlando e quella in via Giovanni Pierluigi da Palestrina, a Prati. Per quanto riguarda la Feltrinelli International, una sezione di libri in lingua continuerà ad esistere nella sede attigua, ma per Roma è comunque una perdita grave: viene a mancare il punto di riferimento di turisti e studenti stranieri.

LA CLASSIFICA

In attesa delle novità di gennaio, la prima classifica del 2020 rispecchia l'ultima dell'anno passato: nelle prime tre posizioni troviamo Elena Ferrante, Gianrico Carofiglio e Stefania Auci (suo il libro più venduto nel 2019). Quasi invariati anche gli altri posti della graduatoria, occupati da Isabel Allende, Fabio Volo, Donato Carrisi, Maurizio De Giovanni, Sandro Veronesi, Bruno Vespa, Walter Veltroni, Zerocalcare e Melania Mazzucco, che con *L'architettrice* narra la storia di Plautilla Bricci, prima donna architetto a Roma e nel mondo occidentale. Tra i libri più regalati durante le feste anche *l'Autodifesa di Caino* di Andrea Camilleri, una riflessione profonda sul Bene e sul Male che chiama i lettori a pronunciare il verdetto. Si confermano anche Viola Ardone con *Il treno dei bambini* e *L'avvocato degli innocenti*, il nuovo thriller di John Grisham.

RITROVATI

Pavel Muratov
Immagini dell'Italia
(Adelphi)

Il lettore in cerca di una prosa limpida, di immagini suggestive e di frammenti di bellezza, non si lasci scappare il primo volume di *Immagini dell'Italia* del russo Pavel Muratov, autore di importanti saggi sulla storia dell'arte. In questo libro, scritto subito dopo la prima guerra mondiale e proibito in Unione Sovietica (dal 1917 al 1993 non verrà mai ripubblicato), Muratov decanta il fascino dell'Italia. Come scrive la saggista Katja Petrowskaja nella prefazione, «con rapide pennellate Muratov ricrea in breve l'immagine di artisti e luoghi, l'atmosfera del tempo, la vita culturale». In questo primo volume si va da Venezia a Firenze, da Bologna a Prato, Pistoia, Pisa e Siena. Assolutamente imperdibile il capitolo dedicato alla vita di Giacomo Casanova, di cui Muratov non soltanto è appassionato, ma usa come specchio per ragionare su cosa significhi fissare la vita sulla pagina.

RITRATTI

Claude Nori fa rivivere l'amico fotografo Luigi Ghirri

Uscito in sordina alcuni mesi fa, questo ritratto intimo e commovente di Luigi Ghirri, scritto dal suo amico e fotografo Claude Nori, è il libro giusto per iniziare il nuovo anno. «Tornare indietro nei ricordi, immergersi di nuovo nella sua opera, mi ha fatto risorgere creativamente» scrive Nori, che racconta i loro viaggi sulle stradine della pianura padana, i loro scambi di tecniche e stampe, le discussioni sul cinema neorealista, le grandi correnti e le opere che hanno segnato la fotografia. Il libro, diviso in capitoli e ricco di aneddoti (dallo scherzo telefonico con la finta telefonata della segretaria di Bob Dylan, al desiderio di Ghirri di realizzare nature morte nel chiaroscuro della mansarda, come fece il pittore Giorgio Morandi) riesce a ricreare l'atmosfera di quegli anni in cui l'Italia guardava con fiducia al futuro. I testi so-



no accompagnati da una selezione di fotografie di Ghirri, alcune tratte dai suoi libri *Kodachrome*, *Atlante*, *Viaggio in Italia*, *Atelier Morandi*, altre private, con la moglie e i figli. Nori è bravissimo a restituirci l'immagine del suo amico Luigi, che sembrava aver trovato, poco prima di morire, «uno straordinario equilibrio tra il malessere dell'esistenza e il benessere dello sguardo».

di Alessandro Melia